

CONSULTA DI QUARTIERE 5A

SEDUTA DEL 09/05/2019 - VERBALE n. 08

Oggi, 9 maggio 2019 la Consulta di Quartiere 5A, risulta convocata in seduta pubblica alle ore 20.45 nella Sala A, primo piano, Centro Civico "Il Borgo" in via Chioggia, n. 2 - Padova, con il seguente ordine del giorno:

1. Incontro "Padova + accessibile: presentazione del P.E.B.A."

LA SEDUTA HA INIZIO ALLE ORE: 21

PRESIEDE: Maurizio Marcassa

ASSISTE CON FUNZIONI DI SEGRETARIO: Matteo Rava

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO DEI COMPONENTI IN CARICA;

RISULTANO ESSERE PRESENTI ED ASSENTI:

N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	Giustificati
1	BLASI Claudia	x		
2	BONI Enrico		x	x
3	MARCASSA Maurizio	x		
4	MARINI Benedetta	X		
5	RAVA Matteo	X		
6	SOLERO Agnese	X		
7	TOLIN Giovanni	X		
8	GHIDONI Paola		x	
9	TOGNONI Renato	x		
10				
11				
	Presenti n.	7		
	Assenti n.		2	

§§§§§§§§

Il Presidente pone in discussione il punto n.1 all'O.d.g. avente ad oggetto:

Incontro con funzionari del Comune di Padova per la presentazione del P.E.B.A.

DISCUSSIONE:

Il **Presidente** introduce la serata rappresentando la proposta del Comune di Padova e la necessità di presentare alla cittadinanza il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche. Alla discussione intervengono tecnici del Comune di Padova.

Interviene con un saluto per il Comune di Padova il Consigliere Sig. Paolo Roberto Sacerdoti

Interviene la Dott.ssa Elena De Toni (ing. Edile) esperta di piani partecipati

La dott.ssa De Toni presenta la funzione del PEBA e i funzionari del Comune che partecipano a tale progetto. Strumento di pianificazione e programmazione. Parte nel 1986 e poi di nuovo regolamentato con

una norma regionale del 2007. L'obiettivo del PEBA è quella di rendere accessibile (a tutti gli spazi dell'edificio pubblico) e/o visitabile (spazi minimi necessari come bagni e altri servizi).

3 fasi: analisi stato di fatto, analisi dei costi, scelta delle priorità.

Nella prima fase va concordato con gli utenti. Viene adottato dalla Giunta (con osservazioni da parte di chiunque) e poi approvato dal consiglio comunale e valido per 10 anni.

E' stata attivata PadovaPartecipa.it per raccogliere e archiviare le segnalazioni dagli utenti. Oltre a queste attività sono organizzati una serie di incontri con la cittadinanza.

Le aree interessate (rione) si estendono per 4 km.

Altro intervento è la "mappatura partecipata" è un incontro nei quartieri e i funzionari del Comune metteranno a disposizione di tutti i risultati di questa attività di raccolta e analisi delle informazioni.

Abbiamo puntato sulla fase di partecipazione: più il piano è concordato con le persone che vivono gli spazi più è adeguato a chi ci vive. Il motivo è anche politico: condividere con i cittadini una consapevolezza dell'intervento anche a livello economico.

C'è anche una motivazione sociale: durante l'incontro sono pervenute delle osservazioni di situazioni banali che arrecano blocchi che normalmente non sono evidenti ma creano disagio agli utenti.

C'è anche una motivazione pratica: si tenta di concordare con i cittadini i disagi dei lavori e che tale disagio porta in futuro un vantaggio per tutti.

Il PEBA non viene costruito dal Comune e proposto alla cittadinanza, ma sono i cittadini che partecipano alla sua costruzione.

L'analisi dello stato di fatto

Il PEBA è una serie di interventi che devono essere (prescrittivo che modifica il regolamento comunale) armonizzati. Vengono individuati dei costi di massima (anche proibitivi per 40 km. di marciapiede) e devono orientare tutti gli interventi nelle strutture cittadine.

Scelte fatte: gli ambiti di intervento, utilizzare in modo condiviso degli strumenti di analisi aperti (open source). Questo garantisce una utilizzabilità nel tempo molto lunga.

Anche dopo un periodo di introduzione, sarà aggiornabile, monitorabile ed estensibile. Nuovi strumenti non solo per l'amministrazione ma anche per i cittadini.

Alessandro Sarretta mappatore seriale (non presente)

Rachele Avegnigni cartografa per Open street map

L'analisi dello stato di fatto: uscite per raccogliere i dati da riversare nella mappa e una fase complementare per l'analisi partecipata con le varie consulte. Durante questa fase si raccolgono dati impensabili, molto utili per aggiustare il tiro fin che si lavora. L'obiettivo: contribuire alla formazione del piano anche educando la cittadinanza su come viene ostacolata la vivibilità dei luoghi. Sono anche momenti di sensibilizzazione dei cittadini che non partecipano e che vedono il gruppo di mappatura.

La mappatura:

- modalità base: con la quale utilizzeremo il field papers sui quali vengono segnate le difficoltà e serviranno per chi deve inserire i dati;
- modalità intermedia: con applicazioni smartphone per agire su openstreetmap (mapillary e Osmand) per condividere le immagini delle strade;
- modalità avanzata: consente di agire direttamente sul database di openstreetmap con degli editor per operatori esperti. Gli operatori intervengono con ID e Josm

Il tutto viene riportato su OpenStreetMap: progetto di mappatura geografica aperta con dati utilizzabili e scaricabili liberamente. La compartecipazione permette un aggiornamento molto rapido dei cambiamenti geografici.

Openstreetmap viene utilizzato da molte altre app:

- Wheelmap aiuta chi è in sedia a rotelle;
- openrouteservice: ha anche la possibilità di selezionare il miglior percorso per chi è in carrozzina.

Il Presidente, visto l'orario (sono le 22.45), constatato che nessuno chiede più la parola, ringrazia gli intervenuti per la presenza e dichiara chiusa la seduta.

LA SEDUTA VIENE TOLTA ALLE ORE 22.50.

Letto, approvato e sottoscritto.

<i>IL PRESIDENTE</i>	<i>IL SEGRETARIO</i>
MAURIZIO MARCASSA	MATTEO RAVA